

bipers.: *fös-s-ek*

Infinito: *föst-e-ni* = dipingere
[gere]

B) I verbi, la cui radice termina con una *t*, preceduta da vocale breve, cambiano la *t* e la *j* della desinenza del congiuntivo-imperativo presente alto e basso, determinato o indeterminato, in due *ss*: *hallgat-ni* = tacere, ascoltare; *hallga-s-s-ak* invece di *hallgat-jak*, ecc., *hallga-s-s-am* invece di *hallgat-jam*, ecc.; *köt-ni* = annodare, *kö-s-s-ek* invece di *köt-jek*, ecc.; *kö-s-s-em* invece di *köt-jem*, ecc.

A questa categoria appartengono pure *lát-ni* = vedere; *lót-ni* = correre intorno e *bocsát-ni* = lasciare, benchè in essi la vocale precedente la *t* sia lunga (vedi oltre).

Questa stessa irregolarità presenta *met-szeni* = tagliare, che fa il congiuntivo-imperativo presente, come se derivasse da *met-ni* (*messek* = ch'io tagli, *mess* = che tu tagli, *messük* = tagliamo) ed i due verbi, della coniugazione in *-ik*, *tetszik* = egli piace e *látszik* = egli pare (*tessem*, *tessel*, *tessék*; *lássam*, *lássál*, ecc).

Nota. — Questa particolarità del congiuntivo presente si riscontra in tutti i verbi potenziali, perchè la loro radice termina con *hat*, *het*; nei verbi factitivi e passivi, perchè la loro radice termina con *at*, *et*, *tat*, *tet* ed in quelli factito-potenziali, perchè composti dei precedenti: *ir-ni* scrivere, *irhatni* = poter scrivere, *iratni* = fare scrivere, *irat-hatni* = poter fare scrivere. Congiuntivo pres. *irhassak* ed